Anno XXI. Sabato 14 Marzo 1868 N. 62

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 13 *Marzo* 1868.

Presidenza *Casati*, presidente.

La seduta è aperta alle ore 3.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo pel 1868.

È letto ed approvato senza osservazione il processo verbale della seduta d'ieri. Si accordano alcuni congedi. Presentazione di omaggi.

Presidente annunzia che ha formato la Commissione che deve assistere in Venezia ai funebri onori di Manin nelle persone del vice-presidente Pasini, senatore Pasolini, Pallieri, De Gori e Lauzi.

Si fa l'appello nominale per procedere alla nomina di un segretario.

Si comincia il bilancio degli affari esteri. L'intero bilancio è approvato nella somma complessiva di lire 4,823,282. 49.

Si prende l'esame pel bilancio dei lavori pubblici, omettendo i bilanci dell'istruzione e dell'interno, non essendo per ora presenti i rispettivi ministri.

Si approvano senza osservazioni i capitoli dell'1 al 12.

Poggi sul capitolo 13 domanda al ministro perchè nel bilancio non figura alcuna somma speciale per lavori idraulici in Val di Chiana.

Cantelli, ministro pei lavori pubblici, risponde che è allo studio un progetto di legge che importerà circa sei milioni per la sistemazione ed ultimazione di quei lavori; del resto ai lavori ordinari si provvede con circa 24,000 lire annue iscritte in altro capitolo.

Poggi si dichiara soddisfatto.

Si riprende l'esame degli altri capitoli che vengono approvati senza osservazione fino al numero 68 inclusivo.

Lauzi al capitolo 69, *Strade da Udine alla Pontebba* desidera di conoscere a che punto sono le trattative relative alla ferrovia da Udine al di là per la Pontebba.

Menabrea, ministro, risponde che il Governo italiano fa tutte le sue premure perchè questa linea sia preferita a quella detta del Presile.

Fu detto che quest'ultimo tratto era stato prescelto dal Governo austriaco, ma ciò è insussistente: le cose sono sempre allo studio di speciali Commissioni sì austriache che italiane.

Pasini dimostra l'importanza della preferenza da accordarsi alla linea della Pontebba.

L'incidente non ha seguito.

Al capitolo 79 il senatore Serra F. Maria si fa organo della Sardegna, eccitando il Governo a che sieno ripresi i lavori delle ferrovie, e che non venga trascurato l'importantissimo porto di Cagliari. Propone sieno inscritte somme apposite in bilancio.

Cantelli prega il senatore Serra a rimettere la sua domanda a quando verrà discusso il progetto di legge per maggiori spese per lavori marittimi. Quanto a lavori ferroviari assicura il Senato che saranno ripresi quanto prima.

Serra aderisce.

Al Capitolo 100, *ferrovia ligure*, il senatore Doria lamenta i ritardi che si frappongono all'apertura dei vari tronchi di questa linea tanto importanti. Chiede al ministro un sussidio per una strada che da Sestri-Levante conduca a Levante.

Cantelli dice che farà dare tutto l'impulso a quei lavori perchè oltre i 4 milioni stanziati in bilancio ne ha disponibili altri 10 di arretrati da pagarsi dalla società. Il tronco Voltri-Savona sarà certamente aperto entro il 15 aprile. Ha fiducia altresì che in questo semestre sarà aperto l'altro tronco Genova-Chiavari.

Doria ringrazia a nome suo e della popolazione della Liguria il ministro dei lavori pubblici delle assicuranti spiegazioni.

Il bilancio totale rimane approvato nella somma totale di 56,996,904 71.

Si passa al bilancio dell'interno. Si approvano senza osservazioni 57 capitoli. Al capitolo 58 *Dispacci telegrafici governativi*, che sono in bilancio per tre milioni, il senatore Roncalli deplora questa cifra, che gli sembra eccessiva.

Cadorna, ministro dell'interno, dice che forse in passato si è abusato un poco, ma che d'ora in avanti farà il possibile perchè ogni abuso cessi.

Gli altri capitoli sono approvati senza osservazioni nella somma totale di lire 45,730,023 99.

Esito della votazione per il segretario:

Berretta 27 — Leopardi 16 — De Gori 14.

Non essendovi maggioranza assoluta si farà nuova votazione.

La seduta è levata alle ore 5 1|2.

Camera dei Deputati

Tornata 13 *marzo* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre alla solita ora colle consuete formalità.

Presidente annunzia il risultato della votazione di ieri per la nomina della Commissione d'inchiesta relativa al corso forzoso. Non avendo alcuno fra i deputati, che raccolsero voti, ottenuto il numero voluto, si procede ad una nuova votazione libera.

Massari, segretario, dà quindi cominciamento all'appello nominale.

L'onorevole Lancia Corrado presta giuramento.

Si accordano parecchi congedi.

Si riprende la discussione sulla questione pregiudiziale a proposito del progetto di legge d'una tassa sul macinato.

Presidente dà lettura di parecchi altri ordini del giorno presentati, quindi dà la parola all'onorevole Minghetti.

Minghetti accenna al riordinamento delle imposte vigenti e dichiara che se da tale riordinamento si può conseguire un qualche vantaggio in rapporto all'economia, non basterà per ora a condurci al desiderato pareggio. L'oratore analizza distintamente le diverse imposte e dimostra come il massimo che da esse possa cavarsene con saggie riforme, sia minimo di fronte ai bisogni delle nostre finanze. Esser quindi d'uopo avvisare per tempo ad altre risorse le quali non ponno consistere che in imposte nuove. Se gli organici richiedono non meno di 10 progetti di leggi, il riordinamento delle imposte ne richiederà altri 5. Ora, si potrebbe sperare di votare tutti questi progetti di legge durante la Sessione attuale? Il voler dunque sospendere la discussione delle nuove imposte è un volerla rinviare ad un tempo indefinito. Il che sarebbe l'andare incontro alla rovina.

L'onorevole Minghetti è pure convinto che alla discussione dei sovraccennati progetti di legge si debba procedere con un metodo straordinario il quale permetta un risparmio di tempo. Ciò si è fatto in altre circostanze.

Conclude col seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Ministero a presentare entro un mese un progetto di legge inteso a riformare le leggi organiche e le tasse vigenti in guisa da introdurre un vantaggio in economie di 100 milioni, e passa alla votazione della legge sul macinato. » L'ordine del giorno è firmato da altri amici dell'onorevole Minghetti.

L'oratore fa appello alla concordia ed al patriottismo di tutti i deputati per convergere gli sforzi alla salvezza del paese. (Bene! Bravo! *a destra*)

Cambray-Digny, ministro. L'onorevole Crispi e i suoi colleghi che hanno sottoscritto l'ordine del giorno che ha sollevato la presente discussione, non ha creduto, a quanto pare, alle mie parole. I proponenti di quell'ordine del giorno non si persuadono del pericolo in cui versano le finanze del regno. Infatti, l'onorevole Crispi che aveva or son pochi giorni detto: i momenti sono contati, quasi m'accusava ieri di aver esagerata la situazione. Ma io posso assicurare l'o-

norevole Crispi ed i suoi colleghi, ch' io non ho esposto che la verità, la nuda verità. Io avea ragione, quando diceva che chi avesse ritardato la votazione delle imposte avrebbe assunto sopra di sè la responsabilità di una catastrofe spaventosa. Prega quindi la Camera a non differire la discussione delle leggi di imposte.

L' onorevole ministro si estende nel combattere le proposte degli onorevoli Alvisi e Semenza per contrapporre altre tasse a quelle del macinato.

Qualunque questione pregiudiziale sarebbe quindi rovinoso alle nostre finanze.

In seguito il ministro ponendosi a combattere l' onorevole Guttierez che ieri avea detto che il popolo italiano non pagava le tasse dice che con tali asserzioni si disonora il paese *(Rumori e proteste a sinistra)* Quanto all' ordine del giorno ch' egli accetta, si riserva di dichiararlo nel corso della discussione; per ora si limita a respingere la proposta pregiudiziale.

Guttierez (per un fatto personale). Risponderò poche parole al ministro delle finanze. Non so come un ministro possa accusare di disonorare il paese un deputato che appoggia le sue asserzioni sopra dati ufficiali. Io potrei rispondere coi medesimi termini al ministro; invece io ieri ho usato a di lui riguardo parole così gentili che forse non ha sentito da nessuna parte della Camera.

Cambray-Digny, ministro. Io non ho inteso di offendere la persona dell' on. Guttierez, ma ho sentito il bisogno di protestare contro l' asserzione che il paese non paga le imposte.

La Porta. Il signor ministro combatteva la proposta sospensiva col dire che la nostra proposta rimandava a tempo indeterminato la discussione delle nuove imposte. Ciò non è. L' oratore discorre delle economie che a suo credere si possono fare nei vari rami dell' amministrazione. Aggiunge che molte economie si ponno decretare prima dei bilanci del 1869, e questa specie di economie possono essere deliberate prima delle nuove imposte senza pericolo di un troppo grave ritardo.

Propugna perciò la proposta sospensiva anche per la ragione che con essa si avrà tempo di conoscere tutto il piano del ministro delle finanze, il quale deve ancora presentare parecchie tra le leggi promesse.

Presidente annunzia che è stata chiesta la chiusura sulla questione pregiudiziale.

Posta ai voti la chiusura è approvata.

Minervini ritira il suo ordine del giorno.

Ferrari (per mozione d'ordine) propone che domenica si tenga seduta per le petizioni.

Posta ai voti la proposta Ferrari è approvata.

Cancellieri ha la parola per isvolgere un aggiunta da lui presentata all' ordine del giorno Crispi, per la quale aggiunge l' obbligo al ministero di presentare anche i conti consuntivi dal 1861 in poi, prima di discutere le nuove imposte. Egli cerca di dimostrare che senza avere presenti i conti non si può parlare con frutto del disavanzo nè avvisare ai rimedi. Per fare un bilancio preventivo è naturalmente necessario di conoscere i bilanci consuntivi.

L' oratore ricorda il programma del Ministero che precedette le elezioni generali e le parole reali che apersero la presente sessione le quali tutte promettevano di non porre nuove imposte e di riordinare le esistenti, ed eccita il Ministero a mantenere le fatte promesse. (Bene! Bravo! *a sinistra*)

Seguirebbe l'ordine del giorno dell' onorevole Semenza col quale la Camera invita il Ministero a ritirare il progetto di legge sul macinato come contrario all' articolo 25 dello Statuto ecc; ma appartenendo tale ordine del giorno piuttosto alla discussione sul macinato ne viene rinviato lo svolgimento a quell' occasione.

Corte sviluppa il suo ordine del giorno col quale domanda che si facciano dapprima le economie.

Mazziotti ha la parola sull' ordine del giorno da lui presentato col quale la Camera pospone la discussione relativa alla tassa sul macinato a quella intorno alle altre tasse.

Nervo svolge il suo ordine del giorno col quale la Camera invita il Ministero a presentare entro il 15 aprile prossimo un' appendice al bilancio del 1869 per introdurvi 40 milioni di economie, e passa alla discussione del progetto di legge.

La seduta è sciolta alle ore 6.

Domani seduta al tocco.

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla proposta del regio commissario all' Esposizione di Parigi, ha stabilito: che la solenne distribuzione delle ricompense, accordate agli espositori italiani alla Mostra universale parigina del 1867, si faccia a Torino nell'occasione delle reali nozze.

— Apprendiamo dall'*Indicatore della società dei beni demaniali* del 12 corr. che anche nella scorsa ultima decade si ebbero risultati soddisfacentissimi dalla vendita dei beni demaniali da non sperarsi di fronte alla enorme quantità di beni ecclesiastici che ingombra il mercato. Infatti i contratti, di cui fu nel detto periodo denunziata la stipulazione, comprendono 89 lotti, ed il prezzo complessivo ottenutosi nella vendita ascende alla cospicua somma di italiane lire 1,147,220 05.

TORINO — Alla *Sentinella delle Alpi* di Cuneo del 10 scrivono da Torino che, la Società dell' Alta Italia presentò un nuovo progetto al Governo mediante il quale si unirebbe la ferrovia Torino-Savona partendo da Mondovì con Cuneo, ed omettendo, per ora, il tronco da Bastia a Carmagnuola per Bra.

Il Sindaco di Torino commendatore Galvagno partì per Firenze, onde impedire, se può, che il Governo accetti il nuovo progetto come dannoso ai Municipi azionisti della ferrovia Torino-Savona.

GENOVA — La *Gazz. di Genova* dice essere in grado di annunziare che in occasione delle reali nozze si darà un' amnistia ai refrattari dell' esercito e della marina; che tutti i deputati della Liguria a quest'uopo si adoprarono; e che sono state vinte le repugnanze regolamentari per l' intervento personale del presidente del Consiglio dei ministri.

FAENZA — La mattina del cinque corrente, succedette nella stazione della ferrovia un fatto che avrebbe potuto essere di gravissima conseguenza. All' ingresso della stazione venne guasto il binario, togliendo due tiranti e mettendo grosse pietre ricoperte d' arena fra le guide. Ciò nel tempo che intercede fra il treno delle ore 1 ant. e l'arrivo del treno di Bologna delle 4. ant. Cosicchè se non era la sorveglianza del capo-stazione e dello scambista che si accorsero della trama e rimediarono prontamente, tutto il convoglio avrebbe rovinato urtando contro il magazzino delle merci.

La questura è sulle traccie dei colpevoli d' un sì orrendo tentativo. Intanto giova notare che egli debbon esser abbastanza pratici delle ferroviarie; nè puossi argomentare la ragione di un'intenzione così scellerata.

(Monit. di Bologna)

MANTOVA — Oggi il nostro Consiglio provinciale ha preso una bella e lodevole deliberazione.

Per festeggiare le bene auspicate nozze del principe Umberto colla principessa Margherita decise di raccomandare ad un perpetuo atto di beneficenza cittadina la memoria di sì fausto avvenimento, cui tanto prende parte il paese.

Venne perciò da esso adottato unanimemente di acquistare una rendita perpetua di lire 500 da erogarsi ogni anno nel giorno della festa nazionale in dieci sussidi ad altrettanti poveri militari feriti o mutilati della ricostituita provincia di Mantova.

Certamente il nostro Consiglio provinciale non poteva meglio in quest' occasione farsi interprete dei sentimenti della provincia e ne avrà per fermo tutta la sua approvazione.

(G. d'It.)

ROMA — Assicurasi che l' ex-re dell' Annover espresse alla Santa Sede il desiderio di prendere dimora stabile a Roma. Il cardinale Antonelli avrebbe in proposito per mezzo del barone D' Arnim interpellato il gabinetto di Berlino, il quale avrebbe dichiarato che non poteva punto saper male al Santo Padre di accordare al principe detronizzato ospitalità nella città eterna.

FRANCIA — La discordia è tra il sig. di Kervéguen e il signor Granier di Cassagnac. Un intimazione è stata indirizzata per mezzo d' usciere al *Pays*. Con essa, il sig. Kervéguen vieta al sig. di Cassagnac di nominare nella pubblicazione dei documenti i seguenti giornali: la *Liberté*, il *Journal des débats*, la *Revue des deux mondes* e l' *Avenir national*, essendosi assicurato che questi giornali non erano menzionati nelle carte da lui trasmesse al *Pays*. Ma il sig. Granier di Cassagnac dichiarò di non voler tener conto di questa intimazione, e di riferirsene alle prime dichiarazioni del signor Kervéguen. *(V. Rivista.)*

GERMANIA — Il cancelliere della Confederazione, il signor conte di Bismarck, presentò a S. M. il Re di Prussia una relazione, nella quale propone che la riunione del Parlamento doganale sia aggiornata, perchè altrimenti non potrebbero intervenirvi tutti i rappresentanti.

In seguito a questo rapporto, Sua Maestà emise un' ordinanza che convoca a Berlino, pel 7 marzo il Consiglio federale, e pel 23 dello stesso mese il *Reichstag* della Germania del Nord.

SVIZZERA — In seguito alla deliberazione del Gran Consiglio riguardo all' istruzione delle Suore insegnanti hanno luogo agitazioni nell' Jura. Dei cartelli eccitano a separarsi da Berna.

(O. T.)

CRONACA LOCALE

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Modificato dal Consiglio Comunale il Regolamento per la riscossione della tassa sui Cani, venne lo stesso approvato a norma di legge tanto dalla locale Deputazione Provinciale che dal Superiore Governo, ed ora qui appiedi lo si pubblica perchè possa avere la sua piena applicazione nel corrente anno.

Ed a tale effetto questa Giunta Municipale invita tutti quelli che si trovassero detentori o possessori di Cani a farne la denuncia nell'Ufficio di Polizia Comunale entro il termine di giorni venti decorribili dalla data del presente avviso; ed in pari tempo rende avvertiti tutti coloro che pel fatto delle precedenti denuncie figurassero tuttora inscritti, quali possessori di Cani, nei ruoli degli anni trascorsi, a far valere durante lo stesso termine presso il detto Ufficio le loro giustificazioni, qualora credano di doverne essere depennati.

Fa noto inoltre dessa Giunta che spirato il tempo dei venti giorni verranno compilati i ruoli dei contribuenti per la riscossione della tassa, comprendendovi tutti quelli che inscritti nei ruoli preesistenti, nulla ostante ne avessero il diritto, non l'abbiano fatto valere in tempo utile per esserne cancellati, ed aggiungendovi tutti gli altri che riconosciuti possessori di Cani abbiano trascurato di farne la dovuta denuncia, senza che perciò questi vadano esenti dal pagamento del doppio della tassa nella loro qualità di contravventori all'Art. 5 del Regolamento qui in calce stampato.

Ferrara 9 Marzo 1868.

Per il Sindaco
L. BRESCIANI Asses. Delegato

REGOLAMENTO per la riscossione della Tassa sui Cani nel Comune di Ferrara.

Art. 1. È stabilito a favore del Municipio di Ferrara una tassa annuale sui cani esistenti in tutto il territorio del Comune.

Art. 2. La detta tassa sarà indistintamente per ogni cane di qualunque razza o specie, d'Italiane Lire Sei.

Art. 3. Sono eccettuati dalla tassa i cani esclusivamente destinati alla custodia delle gregge e degli edifizi rurali, quelli che servono di guida ai ciechi, e così pure gli altri che non abbiano oltrepassato l'età di giorni sessanta 60.

Art. 4. La tassa non è nemmeno applicabile ai cani degli individui non aventi stabile dimora nel Comune ossia che non vi abitino da oltre sei mesi, purchè facciano constare all'Ufficio Comunale, sulla richiesta del Sindaco, della pertinenza dei medesimi.

Art. 5. Ogni proprietario di uno o più cani dovrà fare la relativa dichiarazione all' Ufficio di Polizia Municipale, in qualunque epoca dell'anno se ne verifichi l' analogo possesso.

Tale dichiarazione s' intenderà obbligatoria e prosecutiva d'anno in anno fino al diffidamento per parte dell'interessato.

Art. 6. Nel Gennajo d'ogni anno saranno dalla Giunta Comunale compilati e riveduti i ruoli per la riscossione della tassa sui cani, e verranno quindi pubblicati perchè ognuno che vi abbia diritto possa nei venti giorni successivi produrre all' Ufficio Municipale le sue opposizioni.

Trascorso questo termine la Giunta Comunale pronuncierà sui ricorsi e stabilirà definitivamente i ruoli i quali in seguito saranno trasmessi alla R. Prefettura a cui spetta di renderli esecutori.

Art. 7. Chiunque in questo mentre non si ritenesse abbastanza soddisfatto delle decisioni della Giunta, potrà interporre appello presso la Deputazione Provinciale che giudicherà inappellabilmente.

Art. 8. Nei primi giorni di Marzo di ciascun anno verranno quindi nuovamente pubblicati i ruoli per tal modo resi esecutori, e saranno nel tempo stesso invitati tutti gli inscritti a versare non più tardi del susseguente Aprile nella Cassa della Polizia Municipale il rispettivo ammontare della tassa.

Art. 9. Quelli poi che divenissero nel corso dell' anno ritentori e possessori di cani, dovranno nel termine di 20 giorni da quello del possesso presentarsi all' Ufficio di Polizia Municipale per farne l' opportuna denuncia, e per pagare la relativa tassa in proporzione però del tempo che manca a compiere l' anno.

Art. 10. Non si farà luogo al rimborso della tassa pel decesso dei cani, nè per la translazione di proprietà dei medesimi, ma in questo ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui è stata soddisfatta.

La tassa pagata per un cane, può valere parimenti al dichiarante nel possesso di altro cane surrogato al primo purchè ne sia fatta la dichiarazione.

Art. 11. A prevenire i tristi effetti della idrofobia, tanto facile a svilupparsi nei cani, ogni rispettivo proprietario non potrà lasciarli vagare per le pubbliche vie, senza tenerli costantemente provveduti di museruola formata ed assicurata in guisa che i cani siano ridotti nella impossibilità di mordere, e di arrecare danno ai passeggieri.

Parimenti ogni pubblico esercente dovrà tenere sulla soglia della sua bottega o del suo negozio continuamente, tanto di giorno che per quel tempo di notte in cui questi rimangono aperti, un recipiente pieno d' acqua pulita e potabile allo scopo che ogni cane possa facilmente ricorrervi per dissettarsi.

Art. 12. Colti i cani non muniti di museruola a vagare nelle pubbliche vie verranno dagli Agenti Comunali accalappiati, e condotti nel luogo destinato per riceverli, dove rimarranno per ore 48 quarantotto, saranno uccisi quando decorrano queste, senza che vengono essi richiesti dal rispettivo proprietario. Per ricuperarli però il proprietario sarà tenuto a pagare un'ammenda di Lire tre, oltre, la tassa od il doppio della medesima se in tempo debito non abbia soddisfatto a quanto prescrivano gli Articoli 5. 6. 8. e 9. del presente Regolamento.

Art. 13. In tutti gli altri casi di contravvenzioni al presente Regolamento, s' incorrerà in una ammenda non minore del doppio della tassa.

Art. 14. In ordine alla competenza per la cognizione delle cause civili e correzionali concernenti il diritto anzidetto si osserveranno le vigenti leggi.

Art. 15. Le contravvenzioni verranno dichiarate, per via di denuncia, dagli Agenti Comunali che le avranno scoperte, ed apparterrà al Sindaco di curarne l' inquisizione, colla facoltà di comporle per mezzo di obblazioni.

Art. 16. Contro i morosi al pagamento della tassa portata da questo Regolamento, si farà uso dell' esercizio dei privilegi fiscali, riservati agli esattori per la riscossione di qualsivoglia altra tassa diretta.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
15 *Marzo*	12.	12.	18.
16 »	12.	12.	0.

Osservazioni Meteorologiche

13 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768, 30	mm 768, 46	mm 768, 72	mm 770, 71
Termometro centesimale	o † 9, 5	o † 14, 4	o † 14, 5	o † 10, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 55	mm 7, 39	mm 5, 89	mm 6, 55
Umidità relativa	o 73, 7	o 60, 9	o 47 ,17	o 68, 2
Direz. del vento	NO	NE	NE	NE
Stato del Cielo	q. Ser.	S. Nuv.	S. Nuv.	q. Ser.
	minima		*massimo*	
Temper. estreme	o † 5, 1		o † 16, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		5, 5	

TEATRI

— Domenica sera 15 corr. all'Arena la brava Compagnia *Sivori* rappresenterà il dramma in sei atti tratto dalla Cronache Milanesi del Secolo XV « *Il figlio del Sicario*, ovvero *il Guillare Grillin Cervello alla Corte di Luchino Visconti Duca di Milano.* »

Tale lavoro che è nuovo per queste Scene è di *Carlo Dormeville* Romano.

— Nuove pubblicazioni illustrate della Libreria G. GNOCCHI - Milano

GLI UOMINI ILLUSTRI. Biografie degli uomini celebri d' ogni paese, che, per la loro attività, per la loro costanza e per la loro virtù seppero innalzarsi ai gradi più elevati e meritarono, oltre gli onori e le ricchezze, la riconoscenza dei proprii concittadini.

Pubblicasi il 10, 20 e 30 di ogni mese in fascicoli di pag. 32 illustrati. Ciascun fascicolo fa da sè. - Costa cent. 15.

ABBONAMENTO franco di porto a domicilio per tutto il Regno:

Per sei mesi,
cioè a 18 fascicoli formanti un volume L. 2. 60

Per un anno,
cioè a 36 fascicoli formanti due volumi L. 5. —

Gli associati hanno diritto alle copertine dei volumi. — Spedizione contro vaglia postale diretto alla Libreria GNOCCHI - Milano.

Telegrafia Privata

Firenze 13. — *Parigi* 12. — Il *Corpo legislativo* ha autorizzato che procedasi contro il *Figaro* e la *Situation* per articoli offensivi alla Camera.

È incominciata la discussione del progetto di legge su le riunioni.

L'*Epoca* crede sapere che fra breve verrà pubblicato un opuscolo attribuito all' imperatore, il quale esporrà il cammino progressivo della politica imperiale e i disegni dell' imperatore per giungere a mettere il paese nel pieno godimento della libertà.

Vienna 13. — Fu presentato il progetto per abolire l' arresto personale per debiti.

Londra 13. — *Camera dei comuni.* Discussione su le condizioni dell' Irlanda. Horsman censura il programma di lord Mayo.

Lowo esprime la propria indignazione contro la cattiva interpretazione della legislazione inglese in Irlanda, confuta le idee di Mill, combatte l' istituzione d'un' università cattolica in Irlanda.

Hardy afferma che le teorie di Mill sono impraticabili e rivoluzionarie. Esse non mirano alla conciliazione dell' Irlanda ma a quella degl' irlandesi d' America. Dice che i rimedi proposti da Maguire ed Horsman sono vaghi.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	13
Rendita francese 3 0/0	69 52	69 57
» italiana 5 0/0 in cont.	46 07	46 —
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	372	373
Az. delle Strade ferr. Romane	45	—
Obbligazioni » » »	94	93
Strade ferr. Vittorio Emanuele	37	—
Obbligazioni ferr. meridionali	118	122
Londra. Consolidati inglesi	93 1/8	— —
Cambio sull' Italia	12 1/2	12 1/4

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita ital.	52 62	52 55 —
Oro	22 75	22 78

ANNUNZIO

Con Atto di oggi, seguito nella Cancelleria della Pretura di Portomaggiore, la Signora Marietta Natali vedova Federici dello stesso luogo, nella sua qualifica di Madre ed Amministratrice dei minori suoi figli Luigi e Giuseppe, e nell' interesse dei medesimi, dichiarava di accettare con beneficio dell' inventario l' Eredità, a cui vennero chiamati in concorso di altri fratelli dal defunto loro Padre Napoleone Federici con testamento aperto e pubblicato per gli Atti del Notajo di Portomaggiore Dott. Luigi Andreasi Bassi.

Dato a Portomaggiore li 12 Marzo 1868.

Cesare Valenti Cancelliere.

AVVISO

Stante la morte dell'Eccellentissimo signor Dott. Giuseppe Giorgi avvenuta in Poggio Renatico nel 26 del testè scorso Febbrajo.

Si rende noto a chiunque

Che ad istanza del sig. Lucio Zucchi Tutore testamentario delli figli ed Eredi del defunto, signori Vincenzo, Gaetano, Francesco, Luigi, Giacomo, Marianna e Silvia, nel giorno di martedì 17 corrente alle ore 10 antimeridiane, in Poggio Renatico, e precisamente nella Casa di ultima abitazione di detto signor dott. Giuseppe Giorgi si procederà da me sottoscritto Notaro coll' assistenza del Protutore sig. Gaetano Mantovani, alla confezione dell' Inventario della Eredità lasciata dal Defunto, per tutti gli effetti portati dall' Articolo 281 e seguenti del Codice Civile; affinchè tutti quelli che hanno o credono di aver interesse in detta Eredità, possano intervenirvi o personalmente, o mediante speciale Mandatario munito di regolare Procura.

Ferrara 14 marzo 1868.

Dott. Michelangelo Frabetti
Regio Notaro.

Regia Pretura Mandamentale di Cento

AVVISO

Il signor Malaguti Gaetano fu Luigi domiciliato in Casumaro, nella sua qualità di Tutore del minorenne Lorenzo Malaguti delli furono Agostino e Bianca Salvi, nel giorno 5 corrente mese ottemperando al disposto di Legge, dichiarava di accettare col beneficio dell' Inventario l' Eredità devoluta al detto minore per la morte del di lui Avo materno Gaetano Salvi fu Lorenzo avvenuta in Reno Centese nel giorno 16 Febbraio ultimo scorso, in seguito del testamento di Esso Avo 20 Gennaio 1866.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura Mandamentale di Cento oggi 12 Marzo 1868.

Il Cancelliere G. Boreggi

Regia Pretura Mandamentale di Cento

AVVISO

La Signora Clotilde Zuffi del fu Carlo vedova del fu Gaetano Salvi domiciliata in Reno Centese, nella sua qualifica di Madre ed Amministratrice dei minorenni propri figli Clarice, Virginia e Vittorio Salvi, nel giorno 5 Marzo corrente anno ottemperando al disposto di Legge, dichiarava di accettare col beneficio dell' inventario l' Eredità devoluta per disposizione testamentaria ai detti di Lei figli per la morte del loro Genitore Gaetano Salvi avvenuta in Reno Centese nel giorno 16 Febbraio ultimo scorso. Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' articolo 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura Mandamentale di Cento questo giorno 12 Marzo 1868.

Il Cancelliere G. Boreggi.

Regia Pretura Mandamentale di Cento

AVVISO

La signora Enrica Salvi fu Gaetano, nata a Reno Centese, domiciliata in Finale dell' Emilia, Vedova del fu Marco Remondini, tanto per conto proprio, quanto qual madre ed amministratrice del minorenne di Lei figlio Gaetano Remondini, nel giorno 5 corrente Marzo ottemperando al disposto di Legge, dichiarava in questa Cancelleria di accettare col beneficio dell' Inventario l' Eredità devoluta per disposizione testamentaria, tanto a Lei che al detto minore suo figlio per la morte del padre e rispettivo Avo materno Gaetano Salvi avvenuta in Reno Centese nel giorno 16 Febbraio ultimo scorso.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' Art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura questo di 12 Marzo 1868.

Il Cancelliere G. Boreggi

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXX. N.° 11

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 6 *al* 13 *Marzo* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	27	34	28	54
» vecchio . .	»	—	—	—	—
Formentone	»	15	28	16	08
Orzo	»	12	06	12	86
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	22	51
» colorati . .	»	19	30	22	51
Favino	»	16	88	17	69
Riso fiorettone 1ª sorte	Kil. 100	51	30	54	30
» » 2ª »	»	48	30	49	30
Pomi	»	14	22	17	37
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871.471	—	—	—	—
» vecchio »	» 698.903	40	—	45	—
Paglia . . . »	» 655.76	15	—	20	—
Canapa	Kil. 100	81	13	89	83
» Scarto Canapa	»	49	26	57	95
Olio di Oliva dell'Umbria	»	180	—	185	—
» » delle Puglie	»	175	—	178	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	26	42	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1.778	13	—	14	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	15	—	17	50
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . .	»	101	41	108	66
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	94	18
» di Cascina . . .	»	—	—	—	—
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	107	52	159	68

La carta in settimana perdeva dal 13 al 14 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*